



Sede comune di Bruxelles Regioni Centro Italia
Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria

“NOTIZIE ED EVENTI ”

n. 5



Aggiornamenti al 15 marzo 2005

www.regionicentroitalia.org



REGIONI CENTRO ITALIA

Regione Abruzzo

Responsabile: Isabella NAPOLIONE
Tel. (32 2) 286 85 22 Fax (32 2) 286 85 28
e-mail: abruzzo@regionicentroitalia.org

Regione Lazio

Responsabile: Cinzia FELCI
Tel. (32 2) 286 85 35 Fax (32 2) 286 85 38
e-mail: lazio@regionicentroitalia.org

Regione Marche

Responsabile: Marco BELLARDI
Tel. (32 2) 286 85 42 Fax (32 2) 286 85 48
e-mail: marche@regionicentroitalia.org

Regione Toscana

Responsabile: Mario BADI
Tel. (32 2) 285 86 62 Fax (32 2) 286 85 68
e-mail: toscana@regionicentroitalia.org

Regione Umbria

Responsabile: Roberto CRISAFI
Tel. (32 2) 286 85 72 Fax (32 2) 286 85 78
e-mail: umbria@regionicentroitalia.org



SEDE COMUNE REGIONI CENTRO ITALIA



RECIS S.A

Rond Point Schuman 6
B-1040 Bruxelles
Tel. (32 2) 286 85 10
Fax (32 2) 286 85 18
recis@regionicentroitalia.org

Gabriella GORI
(Presidente)

recis@regionicentroitalia.org

Vittorio PESCINI
(Responsabile)

v.pescini@regionicentroitalia.org

Antonella POLLAZZI
(Responsabile informazione)

a.pollazzi@regionicentroitalia.org



NOTA INTRODUTTIVA

Questa pubblicazione fornisce un quadro sintetico delle principali notizie dell'Unione europea degli ultimi quindici giorni. Sono illustrati inoltre i principali eventi in programma a Bruxelles e in altri Paesi dell'Unione europea su temi legati alle politiche comunitarie.

Questa pubblicazione si divide in due parti:

- I. "Notizie dall'Ue" - Raccolta in ordine settoriale delle notizie provenienti dalle istituzioni europee pubblicate negli ultimi quindici giorni
- II. "Eventi" - Calendario dei principali eventi in corso nell'Unione europea

A cura di RECIS SA:

Antonella Pollazzi

Simona Musti

Valeria Tudisco

* Si ringrazia la Mediateca della Commissione europea per aver concesso l'utilizzo delle immagini in questa pubblicazione



INDICE

I. Notizie dall'Ue	pag. 6
II. Eventi	pag. 32



I. NOTIZIE DALL'UE

(1-15 marzo 2005)



AGRI COLTURA	<p>01-03-05 Accordo del Consiglio dell'Ue su quote importazioni zucchero. Il 28 febbraio i ministri dell'agricoltura dell'Ue, riuniti a Bruxelles, hanno trovato un accordo che mette fine all'importazione in Europa - in modo illimitato e senza tariffe doganali - di zucchero da Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia e Montenegro. Per la Croazia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia si attendono nuovi negoziati. L'intesa raggiunta si basa sulla fissazione di quote di importazione nell'Ue: un approccio che sostiene da tempo l'Italia nell'ambito del più ampio negoziato sulla riforma del mercato dello zucchero in Europa. Il provvedimento prevede l'introduzione di tre contingenti: 180.000 tonnellate per prodotti del settore dello zucchero originari da Serbia e Montenegro; 12.000 tonnellate da Bosnia-Erzegovina; 1.000 tonnellate dall'Albania. Rispetto al progetto iniziale, la Commissione Ue ha proposto e ottenuto di aumentare il contingente di Serbia e Montenegro di 30.000 tonnellate. Il Consiglio dei Ministri ha inoltre ottenuto da Serbia e Montenegro il rispetto di determinate condizioni. In primo luogo, il loro impegno ad accordare una preferenza tariffaria all'importazione di zucchero dall'Ue nel caso in cui mancassero barbabietole da trasformare, per evitare l'importazione di zucchero dal Brasile. Inoltre, se gli impegni non verranno rispettati la quota per Serbia e Montenegro verrebbe ridotta a 150.000 tonnellate. L'Ue si impegna poi a lottare contro le pratiche fraudolente che consistono a riesportare nell'Ue lo stesso zucchero che era stato prima esportato verso la Serbia e il Montenegro. La fissazione di contingenti all'importazione mira ad evitare importazioni indiscriminate e forme di triangolazione nel commercio. Il nuovo regolamento entrerà in vigore il 1° luglio 2005. Link a versione provvisoria dei risultati del Consiglio Ue: http://ue.eu.int/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/fr/agricult/83896.pdf. (Fonte: Consiglio Ue).</p>
AGRI COLTURA	<p>01-03-05 Tabacco: apertura Ue su aiuto regionalizzato. C'è un'apertura da parte della commissaria europea per l'agricoltura Marian Fischer Boell per rendere più flessibile nel settore del tabacco la concessione dell'aiuto Ue per azienda, slegato dalla produzione. Gli uffici della commissaria europea stanno infatti studiando la possibilità di concedere gradi diversi di aiuti Ue al tabacco slegati dalla produzione (disaccoppiati) a seconda delle regioni o aree omogenee di produzione all'interno di un paese. Un approccio che il ministro per le politiche agricole e forestale Gianni Alemanno ha definito "molto importante" in quanto permetterebbe di valorizzare la produzione nelle aree più competitive favorendo l'abbandono delle produzioni in quelle in cui si producono le varietà meno richieste dal mercato. (Fonte: Ansa/Europa regioni).</p>
AGRI COLTURA	<p>03-03-05 Eurobarometro: due terzi dei cittadini Ue sostengono la PAC (Politica agricola comune). Il 2 marzo 2005, secondo un sondaggio d'opinione Eurobarometro, due terzi dei cittadini dell'Ue approvano l'evoluzione recente della distribuzione dei crediti nel quadro della politica agricola comune (PAC). In particolare il sondaggio realizzato nei 25 Stati membri dell'Ue rivela un ampio sostegno in favore del passaggio degli aiuti alla produzione agli aiuti diretti agli agricoltori e ad un'assistenza accresciuta dell'economia rurale in generale. Inoltre il 29% degli europei (contro il 20% nel 2003 e nel 2002) riconoscono l'importanza dell'informazione sull'origine geografica dei prodotti alimentari e il ruolo che la PAC gioca in quest'ambito. L'inchiesta è stata realizzata intervistando 25 mila persone nei 25 Stati membri tra</p>



	<p>il 22 novembre e il 19 dicembre 2004. Il rapporto sarà pubblicato al seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/comm/agriculture/survey/index_fr.htm. (Fonte: Commissione Ue).</p>
AGRICOLTURA	<p>03-03-05 COPA-COGECA a favore della distillazione di crisi per favorire il settore vinicolo in crisi. In occasione di una riunione che si è tenuta a Bruxelles il 23 febbraio 2005, il gruppo di lavoro "Vino" del COPA-COGECA (Comitato delle Organizzazioni Professionali Agricole dell'UE - Confederazione Generale delle Cooperative Agricole dell'UE) ha discusso della grave situazione che sta attraversando il settore vitivinicolo europeo ed ha espresso il proprio sostegno alle richieste di distillazione di crisi avanzate dagli Stati membri dell'Unione. Infatti i produttori del settore hanno dovuto far fronte ad una campagna di commercializzazione 2004-2005 difficile per via di un raccolto abbondante, non soltanto in Europa ma anche nel resto del mondo. Inoltre, nei principali paesi produttori europei si registra una tendenza al ribasso dei consumi e un aumento della concorrenza da parte dei vini dei paesi terzi, sia all'interno che all'esterno dell'Ue, secondo quanto hanno dichiarato gli esperti. Questa situazione ha spinto gli addetti ai lavori a costituire un sottogruppo interno, incaricato di avanzare una serie di proposte alla Commissione sui principali elementi e le maggiori misure che andrebbero possibilmente inclusi nella nuova OCM (Organizzazione mondiale per il commercio). (Fonte: Copa-Cogeca)</p>
AGRICOLTURA	<p>08-03-05 Azioni d'informazione sulla PAC: entro luglio 2005 prossimo invito a presentare proposte. La Commissione europea ha pubblicato on-line un avviso secondo il quale il prossimo invito a presentare proposte nel quadro dell'iniziativa comunitaria "Azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune (PAC)", sarà pubblicato, al più tardi entro, il 31 luglio 2005. Link al testo dell'avviso: http://www.europa.eu.int/comm/agriculture/grants/capinfo/index_it.htm.</p>
AGRICOLTURA	<p>08-03-05 Parere favorevole dell'EFSA sull'introduzione del mais geneticamente modificato '1507'. Il 4 marzo l'EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare) ha pubblicato due pareri positivi relativi all'introduzione del mais 1507 sul mercato europeo. In particolare i due pareri riguardano l'utilizzo alimentare del mais 1507 per gli essere umani e il suo utilizzo come alimento per gli animali, la trasformazione industriale e la coltura. L'EFSA sostiene infatti che il mais geneticamente modificato 1507 non avrà alcun effetto indesiderabile sulla salute umana e animale e sull'ambiente. Il parere dell'EFSA è disponibile al seguente indirizzo internet: http://www.efsa.eu.int/press_room/press_release/817_fr.htm. (Fonte: EFSA).</p>
AGRICOLTURA	<p>08-03-05 Settore vitivinicolo: entra in vigore nuovo regolamento Ue sui fatti generatori dei tassi di cambio applicabili. Il 7 marzo 2005 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il nuovo regolamento (CE) n. 383/2005 della Commissione che determina i fatti generatori dei tassi di cambio applicabili ai prodotti del settore vitivinicolo. Il regolamento entrerà in vigore da domani. Link al testo del regolamento: http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/oj/2005/l_061/l_06120050308it00200022.pdf</p>



AGRICOLTURA	<p>13-03-05 Gestione dei rischi e delle crisi nel settore agricolo: Commissione Ue pubblica nuova comunicazione. Il 9 marzo la Commissione europea ha adottato una comunicazione che descrive gli strumenti volti a gestire i rischi e le crisi nell'Ue, nel settore agricolo. Obiettivo della comunicazione è lanciare un ampio dibattito sulla gestione dei rischi e delle crisi nell'ambito della riforma della PAC (politica agricola comune). In particolare la Commissione propone tre opzioni: assicurazione agricola, fondi di "mutualizzazione" dei rischi e fornitura di una copertura di base contro le crisi dei redditi. Le recenti riforme della PAC hanno incoraggiato gli agricoltori ad orientarsi verso i loro mercati. Tuttavia, sottolinea la comunicazione adottata, diverse crisi, causate da catastrofi naturali, malattie degli animali o dei vegetali, o altre circostanze economiche, possono minacciare e compromettere la stabilità economica delle zone rurali nell'Ue. La comunicazione è inoltre accompagnata da un documento di lavoro dei servizi della Commissione, che descrive i rischi e le crisi alle quali il settore agricolo è esposto e le misure di gestione esistenti. Link al testo della COM: http://europa.eu.int/comm/agriculture/publi/communications/risk/com74_it.pdf. Link al documento http://europa.eu.int/comm/agriculture/publi/communications/risk/workdoc_en.pdf. (Fonte: Commissione Ue).</p>
AGRICOLTURA	<p>11-03-05 Approvato piano d'azione tecnica 2005 per il miglioramento delle statistiche agricole. L'11 marzo la Commissione europea ha pubblicato la decisione relativa al piano d'azione tecnica 2005 per il miglioramento delle statistiche agricole. Le attività previste dal piano d'azione hanno l'obiettivo di elaborare o migliorare le statistiche nei settori seguenti:</p> <p>a) Registri statistici delle aziende agricole. L'istituzione di un registro aggiornato delle aziende agricole costituisce la base per un sistema coerente e integrato di statistiche agricole e, in caso di coordinamento con registri di imprese nazionali, uno strumento che contribuisce all'integrazione dei dati agricoli con quelli di altri settori.</p> <p>b) Indagini sulle piccole aziende agricole. Per il loro numero e la loro partecipazione alla produzione agricola le «piccole unità» sono importanti, specialmente nei nuovi Stati membri. In alcuni di questi paesi le piccole unità non sono sempre adeguatamente rappresentate nelle indagini agricole e questo potrebbe comportare l'esclusione di un'ampia percentuale di unità impegnate nella produzione di beni agricoli.</p> <p>Il finanziamento comunitario a disposizione del piano d'azione 2005 per l'Italia è pari a 311.440 euro.</p> <p>Link al testo della decisione: http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/oj/2005/l_065/l_06520050311it00300032.pdf.</p>
AGRICOLTURA	<p>11-03-05 Zucchero: Parlamento europeo contrario a riforma radicale. Il 10 marzo il Parlamento europeo ha detto no ad una riforma radicale nel settore dello zucchero in Europa. L'Assemblea europea, pronunciandosi con 326 voti a favore, 68 contrari e 24 astensioni, ha inviato un segnale forte alla commissaria per l'agricoltura europea, Mariann Fischer Boel, che intende presentare il prossimo giugno, o al più tardi a luglio, le proprie proposte giuridiche di riforma del settore. Dagli europarlamentari è giunto un fermo no al trasferimento della produzione dello zucchero da un paese all'altro dell'Ue. Hanno invece chiesto una modifica dell'attribuzione delle quote che dovrebbe andare ai soli coltivatori di barbabietola e canna. Dal Parlamento è</p>



	<p>giunta invece la richiesta di costituire un Fondo europeo specifico gestito dall'Ue che permetta a coloro che lo desiderano di abbandonare il sistema produttivo con vendite volontarie all'Unione per un periodo limitato. Su quest'ultimo punto, la commissaria europea presente ai lavori dell'Assemblea è apparsa flessibile indicando che si sta esaminando la creazione di un fondo Ue per compensare i produttori disposti ad abbandonare la produzione di zucchero. Il voto del Parlamento europeo rafforza la posizione di quei paesi come l'Italia che, pur accentuando l'idea di una revisione dell'organizzazione di mercato, respinge con forza un approccio che metterebbe a rischio la produzione di zucchero in Italia e in numerosi paesi europei. Il negoziato al consiglio dei ministri Ue si delinea quindi estremamente difficile anche perché i tempi stringono: la commissaria Fischer Boel auspica infatti raggiungere un accordo politico il prossimo novembre, sotto presidenza britannica Ue. Per gli europarlamentari il sistema di trasferimenti proposto "non risponde agli obiettivi di competitività, occupazione e solidarietà. La misura - dicono- minaccia i più deboli, con il trasferimento di posti di lavoro e una delocalizzazione inaccettabile delle attività". (Fonte: Ansa).</p>
<p>AGRICOLTURA</p>	<p>15-03-05 Parlamento Ue a favore di più fondi per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura biologica. Il 10 marzo il Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria a Strasburgo, ha adottato la relazione dell'eurodeputato Marie-Hélène Aubert, relativa al Piano d'azione europeo per l'agricoltura e gli alimenti biologici presentato dalla Commissione europea. Nell'adottare la relazione gli eurodeputati hanno sottolineato che devono essere assegnati maggiori finanziamenti a sostegno delle politiche per lo sviluppo rurale e la ricerca. Gli eurodeputati ritengono infatti che nel programma quadro di ricerca europeo debba essere considerata prioritaria la questione della coesistenza tra prodotti biologici, colture convenzionali e organismi geneticamente modificati. Per quanto riguarda la coesistenza tra produzioni biologiche e OGM (organismi geneticamente modificati), la relazione adottata sottolinea il fatto che la responsabilità finanziaria di eventuali contaminazioni non deve ricadere sull'intero settore agricolo. In quest'ambito gli eurodeputati hanno inoltre sostenuto che nel Piano d'azione, «la questione degli OGM non possa essere affrontata ricorrendo esclusivamente allo strumento del livello delle soglie». Per questa ragione la Commissione dovrebbe indicare cosa intende fare in materia di coesistenza tra colture transgeniche e colture biologiche. A questo proposito i deputati avvertono che deve essere chiaro che, in caso di contaminazione anche accidentale, «la responsabilità finanziaria spetta esclusivamente alle persone che commercializzano illegalmente OGM e non a tutto il settore agricolo». Inoltre, gli eurodeputati hanno insistito affinché, in materia di OGM, sia ai prodotti comunitari che a quelli importati siano applicabili le stesse norme. Link al testo della relazione adottata: http://www2.europarl.eu.int/omk/sipade2?L=IT&OBJID=93898&LEVEL=3&MODE=SIP&NAV=X&LSTDOC=N. (Fonte: Parlamento Ue).</p>
<p>AGRICOLTURA</p>	<p>15-03-05 Via libera a 10,2 milioni di euro per promuovere prodotti agricoli comunitari all'esterno dell'Ue. Il 14 marzo la Commissione europea ha approvato 10 programmi, per un totale di 20,5 milioni di euro, volti a promuovere i prodotti agricoli comunitari nei mercati dei paesi terzi. Il contributo della Commissione ammonta a 10,2 milioni di euro. In particolare i programmi approvati dalla Commissione</p>



	<p>intendono promuovere i prodotti comunitari in America settentrionale, Cina, Russia, India, Giappone e alcuni paesi dell'Europa centrale e orientale. I prodotti interessati sono il vino, l'olio di oliva, le carni e i prodotti lattiero-caseari. I programmi approvati sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/291&type=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en. (Fonte: Commissione Ue).</p>
AGRICOLTURA	<p>15-03-05 Il futuro dei pesticidi in Europa: lancio di una consultazione. La Commissione europea ha lanciato una consultazione in vista della modifica della direttiva 91/414/CEE relativa alla messa sul mercato dei prodotti fitofarmaceutici (pesticidi). E' possibile partecipare fino al 5 maggio consultando il seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/yourvoice/forms/dispatch?form=392&lang=EN. (Fonte: Commissione Ue).</p>
AIUTI DI STATO/POLITICA REGIONALE	<p>04-03-05 Crpm: no a riforma radicale aiuti di stato a finalità regionale. Il presidente della Conferenza delle regioni periferiche marittime (Crpm) Claudio Martini, al termine del suo intervento alla conferenza della Commissione europea dedicata alla coesione e alla strategia di Lisbona, ha rivolto un appello al commissario alla concorrenza Neelie Kroes "sui pericoli di una riforma troppo radicale degli aiuti di stato a finalità regionale", che finirebbe per ostacolare la politica europea di coesione e la stessa azione dei fondi strutturali, penalizzando le aree meno sviluppate e avvantaggiando quelle più ricche dei 15 vecchi paesi membri. Martini ha illustrato i risultati di un'analisi della Crpm sull'impatto della riforma, secondo i quali le regioni maggiormente penalizzate sarebbero innanzitutto quelle in phasing out statistico (Basilicata) e in phasing in (Sardegna), seguite da tutte le regioni ultraperiferiche e da quelle dell'obiettivo 2 (tutte quelle del centro-nord italiano. Nel corso del suo intervento il presidente della Crpm ha ribadito inoltre la necessità di un bilancio europeo adeguato, di un coinvolgimento di tutti i cittadini, e la complementarità - e non opposizione - tra coesione e competitività, sull'esigenza di non limitare l'azione dell'Europa al solo cofinanziamento degli Stati. "Le riserve di crescita in Europa - ha quindi aggiunto il presidente - sono evidenti negli spazi periferici: prima di tutto nei nuovi Stati membri, poi nelle aree periferiche dei vecchi Stati membri, in regioni ancora in notevole ritardo rispetto alle principali regioni metropolitane. Queste riserve di crescita possono imprimere dinamismo al mercato intra-comunitario a beneficio del più largo numero di cittadini. Quindi - ha concluso - non c'è opposizione tra coesione e competitività, che sono due concetti complementari, Contrapporli significa alimentare l'illusione che certuni paghino per altri, mentre invece tutti ne traggono un beneficio economico". (Fonte: Ansa).</p>
AMBIENTE	<p>14-03-05 L'Ue propone piano d'azione a favore della gestione sostenibile delle foreste. L'11 marzo la Commissione europea ha adottato una proposta volta ad elaborare un piano d'azione comunitario a favore della gestione sostenibile delle foreste dell'Ue, che rappresentano circa il 35% della superficie coltivabile complessiva. La necessità di un piano d'azione, spiega una nota della Commissione europea, nasce dall'esame di quanto fatto nell'ambito della strategia europea per le foreste lanciata nel 1998 che, nel periodo 2000-2006, prevede stanziamenti pari a 4,8 miliardi di euro.</p>



	<p>Nel presentare il progetto, il commissario europeo per l'agricoltura, Mariann Fischer Boel, ha evidenziato che "le foreste sono cruciali per l'adempimento dei nostri impegni destinati a mitigare i cambiamenti climatici e ad arrestare la perdita della biodiversità". Link al testo della proposta della Commissione: http://europa.eu.int/comm/agriculture/publi/reports/forestry/com84_fr.pdf. (Fonte: Commissione Ue).</p>
AMBIENTE	<p>14-03-05 Risultati Consiglio Ambiente Ue. Il 10 marzo i 25 ministri dell'ambiente dell'Ue, riuniti a Bruxelles hanno adottato le conclusioni che intendono presentare il 22 e 23 marzo prossimi in occasione del prossimo Consiglio europeo di primavera. I ministri dell'ambiente hanno inoltre ricordato le priorità d'azione che il Consiglio europeo di primavera dovrà approvare, tra cui: la promozione di eco-innovazioni e di eco-tecnologie in tutti i settori dell'economia, l'adozione di misure destinate a ridurre i rischi e i costi a lungo termine legati ai cambiamenti climatici e l'attuazione dell'obiettivo dell'Ue volto ad interrompere la perdita della biodiversità entro il 2010. Link ai risultati del Consiglio: http://ue.eu.int/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/fr/envir/84089.pdf. (Fonte: Consiglio Ue).</p>
AMBIENTE	<p>14-03-05 Lancio nuova consultazione: l'impatto del traffico aereo sul cambiamento climatico. La Commissione europea ha lanciato una consultazione volta a conoscere l'opinione pubblica dei cittadini e delle comunità locali interessate sugli effetti del traffico aereo sull'inquinamento atmosferico. I risultati della consultazione serviranno da base per una strategia europea sugli strumenti da usare per ridurre l'impatto dell'aviazione sui cambiamenti di clima. Il traffico aereo, osserva l'esecutivo europeo, gioca un ruolo di rilievo nei cambiamenti climatici. Basti pensare che un volo di andata e ritorno per due persone tra Londra e New York produce quasi la stessa quantità di ossido di carbonio di un'autovettura di medie dimensioni nel corso di un intero anno. Il traffico aereo internazionale di passeggeri nel 2004 è aumentato di circa il 14% e la flotta aerea mondiale dovrebbe raddoppiare da qui al 2020. E' possibile partecipare alla consultazione fino al 21 aprile. La consultazione è disponibile al seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/yourvoice/consultations/index_it.htm#open. (Fonte: Commissione Ue).</p>
AUDIOVISIVO/POLITICA REGIONALE	<p>02-03-05 Media 2007: il Comitato delle Regioni vuole incoraggiare la diversità culturale. Il futuro programma comunitario Media 2007 deve incoraggiare la diversità culturale. E' questo uno degli argomenti principali contenuto nel parere sul programma nel settore dell'audiovisivo, adottato dal Comitato delle Regioni riunito in seduta plenaria il 24 febbraio scorso. Il Comitato delle regioni sostiene infatti che il settore dell'audiovisivo sia un potente vettore di trasmissione dei valori culturali e di fabbricazione della coscienza europea. In quest'ambito le autorità regionali e locali dell'Ue, hanno un ruolo fondamentale al fine di favorire creazioni originali e il mantenimento della diversità culturale e per aumentare la competitività del mercato europeo. Il CdR propone inoltre di incoraggiare, nei programmi audiovisivi, i contributi alla lotta contro l'emarginazione sociale e le discriminazioni e la produzione di opere che si rivolgano a gruppi sensibili di cittadini: disabili e anziani". Infine, il CdR ritiene che occorra incoraggiare la produzione di filmati nelle città e regioni d'Europa e la cooperazione tra imprese che operano nello "spazio audiovisivo europeo". (Fonte: CdR)</p>



BILANCIO	<p>03-03-05 Nuova proposta dall'Ue per migliorare le statistiche di bilancio. Il 2 marzo la Commissione europea ha adottato un progetto di regolamento volto a migliorare la qualità delle statistiche di bilancio nazionali, al fine di adempiere ai compiti di vigilanza fiscale che le sono assegnati dal trattato UE. Il progetto di regolamento prevede che Eurostat, l'istituto statistico dell'Unione europea, eseguirà ispezioni approfondite negli Stati membri, oltre alle missioni regolari, al fine di verificare i dati fiscali trasmessi. Obiettivi della proposta sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare una base giuridica per le migliori pratiche esistenti in materia di compilazione e comunicazione dei dati • Fornire un approccio più sistematico che consenta di monitorare la qualità dei dati mediante visite di controllo approfondite, oltre alle missioni regolari attualmente effettuate. • Rafforzare la trasparenza, e quindi la responsabilità, in tutto il processo a livello sia degli Stati membri che della Commissione. <p>Link al progetto di regolamento: link al testo della proposta: http://epp.eurostat.cec.eu.int/cache/ITY_PUBLIC/REGULATION/EN/REGULATION-EN.PDF. (Fonte: Commissione Ue).</p>
COMMERCIO	<p>28-02-05 Accordo Ue-Usa sulle importazioni di riso. Il 28 febbraio l'Unione europea e gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo sul nuovo regime di importazione di riso americano nella comunità europea. La nuova intesa Ue-Usa fissa un quantitativo di riferimento per le importazioni nell'Ue di riso dagli Usa per il periodo dal primo settembre 2004 al 31 agosto 2005 pari a 431.678 tonnellate (che rappresenta la media delle esportazioni americane nel periodo 1999-2002 aumentata del 10%). Per le campagne successive - 2005-2006; 2006-2007; 2007-2008 - il quantitativo potrebbe aumentare ogni anno di 6.000 tonnellate. L'accordo prevede anche l'applicazione da parte dell'Ue di un dazio doganale medio sul prodotto importato pari a 42,5 euro la tonnellata di riso, rispetto ad una tariffa che va da un minimo di 30 euro ad un massimo di 65 euro la tonnellata. La questione è estremamente importante per l'Italia, primo produttore di riso in Europa, con 5.000 aziende specializzate che coltivano circa 220.000 ettari soprattutto in Piemonte, Lombardia e in una parte nel Veneto. Risale al luglio 2004 la decisione del Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Ue, dietro richiesta italiana, di applicare una protezione commerciale sul riso prodotto in Europa in modo da garantire anche il mantenimento della produzione in Italia. (Fonte: Commissione Ue/Ansa).</p>
COMMERCIO ESTERO	<p>11-03-05 Tessile: Industria europea chiede applicazioni restrizione import Cina. Il viceministro del commercio estero, Adolfo Urso, incontrerà il commissario Ue al commercio estero, Peter Mandelson, la prossima settimana a Bruxelles. Lo ha annunciato la portavoce della Commissione Ue, precisando che l'incontro servirà a discutere le preoccupazioni italiane per le importazioni cinesi. Intanto l'Associazione delle industrie tessili europee ha chiesto alla Commissione Ue e agli Stati membri di applicare restrizioni alle importazioni di alcuni prodotti tessili dalla Cina verso l'Europa. La richiesta di Euratex è relativa a 12 categorie di prodotti importati dalla</p>



	Cina, per le quali vengono chieste particolari tutele. Per Euratex, per queste categorie di prodotti è "fuori di dubbio" che esistano pratiche commerciali "inaccettabili". (Fonte: Ansa).
COMMERCIO ESTERO	<p>10-03-05 Fine delle restrizioni Ue-Ucraina del commercio nel settore tessile. Il 9 marzo l'Unione europea e l'Ucraina hanno firmato un accordo bilaterale che revoca le restrizioni al commercio tessile e prevede la diminuzione delle tariffe doganali a un livello basso. Sebbene le restrizioni quantitative siano state revocate all'inizio del 2001, l'accordo pone fine alle licenze di importazione e esportazione per tutti i prodotti tessili. Gli elementi principali dell'accordo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ucraina e Ue continuano ad applicare gli stessi livelli tariffari che non devono superare il 4% per filato, l'8% per la stoffa e il 12% per gli abiti; • Non ci sono restrizioni quantitative o richieste di licenze di import-export; • Ue e Ucraina non adotteranno misure non tariffarie volte ad ostacolare il commercio di prodotti tessili; • Ue e Ucraina garantiscono una stretta cooperazione amministrativa; • L'accordo contiene una clausola di sospensione di questi vantaggi in caso di mancato rispetto degli impegni. <p>(Fonte: Commissione Ue).</p>
CONCORRENZA	<p>08-03-05 Consiglio competitività dell'Ue definisce priorità della ricerca nell'Ue. Sottolineando l'importanza della ricerca, innovazione e della società della conoscenza al fine di rilanciare la strategia di Lisbona, il Consiglio Competitività ha definito le seguenti priorità nel settore della ricerca: concentrazione degli sforzi sull'obiettivo fissato al vertice di Barcellona di attribuire il 3% del PIL alla ricerca (un terzo per gli investimenti pubblici); ottimizzazione del capitale umano per agevolare l'emergere di uno spazio europeo di ricerca che possa attirare in Europa ricercatori non europei; miglioramento dei trasferimenti di tecnologia nel quadro delle partnership pubblico-privato; rafforzamento di un ambiente favorevole per le PMI. Il Consiglio ha poi posto l'accento sul fatto che il settimo programma quadro ora in via di elaborazione deve tener conto dei criteri del valore aggiunto europeo e della qualità scientifica al livello mondiale e porre l'accento sulla promozione dell'innovazione tecnologica, la semplificazione e razionalizzazione delle procedure. Link ai risultati del Consiglio: http://ue.eu.int/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/fr/intm/84046.pdf (Fonte: Agence europe dell'8 marzo 2005/Consiglio Ue).</p>
CONSUMATORI	<p>02-03-05 L'Ue lancia consultazione per una definizione comune a livello europeo della carne di vitello. Il 1° marzo la Commissione europea ha lanciato una consultazione on-line per raccogliere opinioni dei consumatori dell'Ue sulla carne di vitello. I risultati della consultazione serviranno da base per elaborare delle proposte volte a dare una definizione europea di carne di "vitello". Attualmente infatti carni differenti sono vendute sul mercato dell'Ue sotto la denominazione di "vitello" senza che i consumatori siano correttamente informati su quello che essi comprano. Nel mercato unico europeo, è invece essenziale che i consumatori siano informati ed è per questa ragione che diversi Stati membri hanno chiesto l'armonizzazione della definizione di carne di vitello. E' possibile partecipare alla consultazione fino al 10 aprile 2005. Link al sito della consultazione: http://europa.eu.int/yourvoice/forms/dispatch?form=385&lang=FR.</p>



	(Fonte: Commissione Ue).
CONSUMATORI	14-03-05 Entra in vigore direttiva relativa ad etichettatura per prodotti di bellezza. L'11 marzo è entrata in vigore la nuova direttiva volta ad introdurre la data di scadenza dei prodotti di bellezza, tra cui le creme solari. In particolare i contenitori dei prodotti in questione dovranno precisare per quanto tempo, dopo l'apertura, il prodotto potrà essere utilizzato. Obiettivo della nuova normativa è informare meglio i consumatori, dato che alcuni prodotti cosmetici possono alterarsi dopo l'apertura e presentare un rischio per la salute. Inoltre in base alla nuova normativa, sarà obbligatoria precisare la presenza, nell'etichetta dei prodotti cosmetici, di 26 sostanze utilizzate in qualità di profumo o additivo aromatico, poiché alcune di queste sostanze possono causare allergie. (Fonte: Commissione Ue).
COOPERAZIONE	07-03-05 Fondo per l'acqua Ue-ACP: fine estate 2005 prossimo invito a presentare proposte. Secondo fonti comunitarie il prossimo invito a presentare proposte relativo al Fondo per l'acqua Ue-ACP, dovrebbe essere pubblicato verso la fine del mese di agosto o nel mese di settembre 2005. Il bando sarà aperto a organismi pubblici nazionali, regionali, locali e internazionali, organismi privati, organizzazioni non governative ed alle organizzazioni della società civile. Le azioni che il Fondo per l'acqua intende finanziare dovranno mirare a migliorare la gestione dell'acqua, le misure igieniche e le risorse idriche a livello regionale/transfrontaliero, nazionale e locale e ad aumentare l'accesso delle popolazioni povere urbane e rurali all'acqua e a servizi sanitari sicuri e sostenibili, nei paesi ACP.
COOPERAZIONE	07-03-05 MEDA: pubblicato rapporto su cooperazione regionale nel settore della giustizia. La Commissione europea, nell'ambito del programma MEDA, ha pubblicato un rapporto volto ad analizzare la cooperazione regionale con i paesi del Mediterraneo nel settore della giustizia, libertà e sicurezza. Il documento descrive inoltre le future linee di azione per il periodo 2005-2006 nel settore in questione. Link al testo del rapporto: http://www.regioncentroitalia.org/news/bo/allegati/files/2993_Rapporto%20Meda.doc . (Fonte: Commissione Ue).
COOPERAZIONE	11-03-05 Colombia: via libera a 12 milioni di euro per vittime conflitto interno. Il 10 marzo la Commissione europea ha adottato un piano d'azione globale destinato a sostenere le persone vittime di un conflitto interno, scoppiato da numerosi anni in Colombia. Il piano d'azione prevede lo stanziamento di 12 milioni di euro, distribuiti da ECHO (l'ufficio umanitario della Commissione europea). (Fonte: Commissione europea).
COOPERAZIONE	11-03-05 Zimbabwe: Commissione Ue concede aiuto umanitario di 15 milioni di euro per popolazioni vulnerabili. Il 10 marzo la Commissione europea ha deciso di stanziare 15 milioni di euro per aiutare le popolazioni vulnerabili nello Zimbabwe. Il finanziamento sarà distribuito da ECHO (l'ufficio umanitario della Commissione europea). (Fonte: Commissione europea).
COOPERAZIONE	14-03-05 Invito a presentare proposte Asia-Invest: giornata informativa il prossimo 27 aprile. La Commissione europea organizza il prossimo 27 aprile a Bruxelles una giornata informativa, relativa all'invito a presentare proposte nel quadro del programma comunitario Asia-Invest, con scadenza 9 giugno 2005. Il bando, dotato di un finanziamento comunitario di 13.400.00 euro, è volto a sostenere attività volte a rafforzare la presenza economica e politica dell'Ue nell'Asia, aumentare la conoscenza dell'Europa nell'Asia e



	<p>viceversa e rafforzare il commercio e gli investimenti tra le due regioni. Coloro che sono interessati possono iscriversi consultando il seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/asia-invest/aisevents2002/16february--27april2005.html. Link alla scheda del bando: http://www.regionicroitalia.org/bandi.asp?id=5391. (Fonte: Commissione Ue).</p>
ECONOMIA/FINANZA	<p>09-03-05 Patto di stabilità: Consiglio ecofin non ha raggiunto accordo. Non ci sarà un compromesso "a tutti i costi" sulla riforma del Patto di stabilità. È quanto ha dichiarato l'8 marzo il presidente di turno dell'Ue Jean-Claude Juncker a conclusione del Consiglio Ecofin dell'8 marzo, in cui i ministri dell'economia dei 25 Stati membri non sono riusciti a trovare un'intesa sulla modifica delle norme di bilancio. Per questa ragione la presidenza dell'Unione europea ha organizzato una riunione straordinaria il 20 marzo a Bruxelles al fine di trovare un accordo prima del Consiglio europeo che si terrà il 22 e 23 marzo. La Commissione europea è sempre più scettica riguardo alla possibilità di raggiungere un accordo sulla riforma del Patto di stabilità e crescita e non è disponibile ad avallare modifiche contrarie ai Trattati. E' quanto ha affermato l'8 marzo il commissario Ue agli Affari economici e monetaria, Joaquim Almunia nella conferenza stampa seguita alla riunione Ecofin. I risultati del Consiglio sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://ue.eu.int/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/fr/ecofin/84065.pdf. (Fonte: Consiglio Ue/Ansa).</p>
GIUSTIZIA	<p>07-03-05 Corte di Giustizia Ue bocchia ricorso italiano su difese menzioni. La Corte di giustizia europea ha respinto il ricorso italiano per impedire la 'liberalizzazione', a determinate condizioni, dell'uso internazionale di alcune menzioni tradizionali europee. I giudici di Lussemburgo hanno respinto il ricorso di Roma contro la decisione del febbraio 2004 della Commissione europea, di rendere disponibile a Paesi terzi la possibilità di ricorrere a "Menzioni tradizionali" riservate alle più prestigiose denominazioni di origine dei vini. "La Commissione europea è soddisfatta di questo risultato che dovrebbe aprire la strada ad altre sentenze nella stessa direzione", ha detto il portavoce della commissaria europea per l'agricoltura, Marianne Fischer Boel, commentando la sentenza. (Fonte: Ansa).</p>
GIUSTIZIA/AFFARI INTERNI	<p>02-03-05 Nuove norme Ue sul riconoscimento delle decisioni in materia di diritto di famiglia. A partire dal 1° marzo le decisioni giudiziarie in materia di responsabilità parentale saranno riconosciute in tutta l'Unione europea in virtù di un nuovo regolamento del Consiglio (regolamento n. 2201/2003). Questo regolamento ha l'obiettivo di creare uno spazio giudiziario comune nel settore del diritto di famiglia, affinché i minori possano avere rapporti regolari con entrambi i loro genitori in caso di separazione, anche se vivono in Stati membri diversi. La nuova normativa, denominata "Bruxelles II", sarà applicabile in tutti gli Stati membri, ad eccezione della Danimarca, a partire dal 1° marzo 2005. Si applicherà alle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale per le azioni proposte dopo il 1° marzo 2005. Link al nuovo regolamento: http://europa.eu.int/smartapi/cgi/sga_doc?smartapi!celexapi!prod!CELEXnumdoc&lg=IT&numdoc=32003R2201&model=guichett. Link alla "Guida pratica" sul regolamento: http://europa.eu.int/comm/justice_home/ejn/parental_resp/parental_resp_ec_vdm_en.pdf. (Fonte: Commissione Ue).</p>



GIUSTIZIA/AFFARI INTERNI	07-03-05 Commissione Ue indaga su oneri di servizio pubblico imposti sulle rotte aeree con la Sardegna. Il 4 marzo la Commissione europea ha deciso di avviare un'indagine relativa agli oneri di servizio pubblico imposti il 10 dicembre 2004 dall'Italia su 18 rotte aeree tra tre aeroporti sardi e i principali aeroporti della penisola italiana. La Commissione esprime dubbi sulla conformità di queste misure alle regole del mercato interno dell'aviazione. L'indagine della Commissione europea dovrà determinare se i principi del mercato interno sono stati rispettati dall'Italia e se, infine, questi oneri possono applicarsi. (Fonte: Commissione Ue).
GIUSTIZIA/AFFARI INTERNI	15-03-05 Legge applicabile ai divorzi internazionali: lancio di una consultazione. Il 14 marzo la Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica, contenuta in un Libro verde, sulla legge applicabile e sulla competenza in materia di divorzi internazionali. Il Libro verde, oltre a proporre delle soluzioni, descrive le difficoltà di ordine pratico incontrate dalle coppie "internazionali" che divorziano. Ogni anno infatti, secondo una nota della Commissione, divorziano nell'Ue migliaia di cittadini e una proporzione importante di questi divorzi riguarda i matrimoni tra congiunti di nazionalità diversa o tra congiunti che vivono in Stati membri diversi. Basti pensare che solo in Germania, circa 30 mila coppie composte da congiunti di diversa nazionalità, divorziano ogni anno. Quest'iniziativa si iscrive nel quadro dei lavori attualmente condotti dall'Unione europea per creare uno spazio giudiziario comune nel settore del diritto di famiglia al fine di facilitare la vita quotidiana dei cittadini. La Commissione europea ha inoltre annunciato che nel corso del 2005 organizzerà un'audizione pubblica alla quale intende invitare color che hanno partecipato alla consultazione pubblica. Il documento di consultazione sarà pubblicato al seguente indirizzo internet: http://www.europa.eu.int/comm/justice_home/news/intro/news_intro_en.htm . (Fonte: Commissione Ue).
IMPRESE	01-03-05 Competitività dell'industria automobilistica europea: lancio di una consultazione. Il 28 febbraio 2005 la Commissione europea ha lanciato una consultazione al fine di stabilire un'iniziativa europea volta a rafforzare la competitività dell'industria automobilistica europea. Tutte le parti interessate sono invitate a partecipare al dibattito esprimendo il proprio parere su un possibile quadro normativo europeo che miri ad assicurare la competitività a lungo termine del settore automobilistico. Gli interessati possono partecipare alla consultazione fino al 15 aprile 2005. La Commissione europea organizzerà inoltre, il 21 aprile 2005, un'audizione che prevede la partecipazione di alti rappresentanti dell'industria e della società civile. Link al sito della consultazione: http://europa.eu.int/comm/enterprise/automotive/pagesbackground/competitiveness/stakeholder_consultation/index.htm . (Fonte: Commissione Ue).
IMPRESE	01-03-05 Entro fine anno annunciata nuova proposta su politica europea del turismo. Entro la fine del 2005 la Commissione europea presenterà una proposta per la politica europea del turismo: è quanto ha annunciato il 18 febbraio il commissario europeo per le imprese, Günter Verheugen, in occasione di un incontro con i rappresentanti di quattro associazioni che difendono gli interessi del settore privato dell'industria europea del turismo: Travel agents and tour operators in Europe (ECTAA); Caravan and campings sites & holiday parks and



	<p>villages in Europe, (EFCO & HPA); Tours operators bringing tourists to Europe (ETOA); Hotels, restaurants and cafés in Europe (HOTREC). Il commissario Verheugen, ha precisato che il turismo "considerato uno dei settori fondamentali per la crescita e l'occupazione, è una priorità per la Commissione europea". Verheugen ha affermato inoltre che il settore turistico, in cui operano circa un milione e mezzo di imprese e che rappresenta otto milioni di posti di lavoro nell'UE "ha un potenziale enorme, accresciuto dall'allargamento ai dieci nuovi Stati membri e ancora non completamente sfruttato". Ascoltando le lamentele dei rappresentanti dell'industria turistica europea, che hanno insistito in particolare sull'onere amministrativo, normativo e fiscale a cui sono sottoposte le imprese del settore turistico, Verheugen ha precisato che la sua priorità è di ridurre quest'onere amministrativo che osera la competitività delle imprese. (Fonte: Agence europe)</p>
<p>IMPRESE</p>	<p>08-03-05 Facilitare l'attività delle imprese: la Commissione Ue lancia un nuovo portale. Dove devo immatricolare la mia società in Germania? Cosa devo sapere sulla fiscalità in Slovacchia? E come trovare maggiori informazioni sui programmi di finanziamento dell'Ue? Sono alcuni dei quesiti ai quali, insieme ad altre richieste, intende rispondere il nuovo portale internet "La tua Europa" realizzato dalla Commissione europea con l'obiettivo di migliorare la libera circolazione delle imprese e delle persone. Si tratta della prima tappa verso un e-government a livello europeo, volto ad eliminare le difficoltà di tipo burocratico e per far comunicare tra loro tutte le pubbliche amministrazioni. Il portale si pone inoltre l'obiettivo di chiarire i dubbi relativi in particolare all'avvio di un'impresa, alle possibilità di finanziamento e ai mercati pubblici in altri Stati membri. Le imprese infatti quando vogliono aprire una filiale in un altro paese, spiega l'esecutivo europeo, sono sottoposte a numerosi ostacoli che, spesso, sono tali da scoraggiare soprattutto le aziende di più piccola entità. Per quanto riguarda invece le informazioni destinate ai cittadini il sito dispone di circa 1300 schede per ciascun paese. L'interessato può scegliere il settore, come ad esempio il lavoro, la protezione dei consumatori oppure come studiare in un altro paese Ue o come aprire un conto corrente bancario e trovare le indicazioni necessarie. Link al nuovo portale: http://europa.eu.int/youreurope/. (Fonte: Commissione Ue).</p>
<p>IMPRESE</p>	<p>08-03-05 Consiglio Ue adotta direttiva che introduce copyright sui codici informatici. Il 7 marzo il consiglio competitività dell'Ue ha adottato la posizione comune relativa alla proposta di direttiva volta ad introdurre il copyright sui codici informatici. L'obiettivo della direttiva è garantire in tutta l'Ue una protezione "effettiva, trasparente e armonizzata" dei software al fine di stimolare gli investimenti e l'innovazione nel settore in questione. Per essere brevettabile un software dovrà essere nuovo, poter essere applicato a livello industriale, e implicare un'attività inventiva. Inoltre, dovrà apportare un contributo tecnico alla situazione dell'evoluzione tecnologica. Secondo il testo della direttiva, non sarebbero dunque brevettabili i programmi per il computer espressi in codice, quelli che attuano metodi per l'esercizio delle attività economiche, metodi matematici, e che non producono effetti tecnici oltre a quelli delle normali interazioni tra il programma e il computer. La posizione comune adottata dal Consiglio sarà trasmessa al Parlamento europeo per l'esame in seconda lettura, nell'ambito della procedura di codecisione. Link ai risultati del Consiglio: http://ue.eu.int/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/en/misc/84021.pdf</p>



	. (Fonte: Consiglio Ue).
IMPRESE	<p>09-03-05 Automobili: prezzi più bassi in Estonia, Germania più cara. Per comprare un'automobile al miglior prezzo in Europa conviene andare in Estonia, o in generale in uno dei nuovi Stati membri, mentre è meglio tenersi alla larga dalla Germania e dall'Austria. E' quanto rileva il rapporto annuale sui prezzi delle vetture nell'Ue, pubblicato l'8 marzo dalla Commissione europea. Il rapporto conferma la tendenza a una convergenza dei prezzi dei veicoli nuovi sia sul mercato della zona euro sia, più in generale, sul mercato dell'Ue-25, anche se, avvertono gli esperti di Bruxelles, restano ancora divari sensibili. Uno dei trend più chiari è che i prezzi più bassi, in media, sono quelli praticati dai concessionari dei nuovi Stati membri (Estonia in testa), mentre per quanto riguarda Eurolandia, i paesi dai costi più contenuti sono la Finlandia e la Grecia. Il record della vettura più a buon mercato d'Europa spetta quest'anno alla Daihatsu Cuore venduta in Olanda, il cui prezzo di listino è di 5.721 euro. La Commissione europea al fine di realizzare il rapporto ha raccolto i prezzi di 91 tipi di veicoli, dalle superutilitarie alle auto di lusso, scelti tra i modelli più venduti da 26 case automobilistiche (18 europee e 8 giapponesi), tre dei quali italiani (Alfa Romeo, Fiat e Lancia). Lo scarto medio tra i prezzi delle automobili sui 25 mercati nazionali si attesta al 6,4% (mentre era al 6,9% nell'ultimo rapporto relativo al maggio 2004) e, secondo l'esecutivo Ue, "questa convergenza è imputabile per due terzi ai nuovi Stati membri, mentre la dispersione resta debole a livello della zona euro dove tocca il 4,4%". Dei 1909 prezzi rilevati nel rapporto, 598 superano di almeno il 20% il prezzo più basso registrato nell'Ue, e lo scarto più significativo è quello osservato per l'Opel Astra che in Germania costa il 50% in più che in Danimarca, una differenza che, in pratica, equivale a circa 3.700 euro. Il rapporto è disponibile al seguente indirizzo internet: http://www.europa.eu.int/comm/competition/car_sector/price_diffs/#reports. (Fonte: Commissione Ue/Ansa).</p>
ISTRUZIONE	<p>04-03-05 Commissione europea organizza concorso per le scuole in Italia. In occasione della Festa dell'Europa del 9 maggio, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea organizza un concorso rivolto agli istituti di istruzione secondaria superiore italiani, volto a premiare gli studenti che avranno realizzato i migliori siti Internet sull'Unione europea. I siti internet che saranno dovranno contenere sezioni relative ad alcuni dei seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La storia e i valori dell'Unione europea • La Costituzione europea • L'allargamento dell'Unione europea il 1° maggio 2004 e l'ingresso di nuovi paesi in futuro • La Festa dell'Europa nella nostra scuola <p>I progetti dovranno pervenire alla Rappresentanza in Italia della Commissione europea entro 1° aprile 2005. Saranno premiati 15 progetti. Link al testo del bando: http://europa.eu.int/italia/documenti/Europaallalavagna.pdf. Link a formulario di candidatura: http://europa.eu.int/italia/documenti/schedapartecipazione.doc. (Fonte: Rappresentanza in Italia della Commissione europea).</p>
ISTRUZIONE/CULTURA	<p>02-03-05 Cultura 2007: il Comitato delle regioni a favore di una semplificazione amministrativa. La semplificazione amministrativa dovrà essere portata avanti attraverso, il finanziamento, ad esempio, dei costi di preparazione di progetti di piccoli operatori culturali che</p>



	<p>dispongono di risorse umane e finanziarie limitate. E' quanto si legge nel parere sul futuro programma comunitario Cultura 2007, adottato dal Comitato delle Regioni (CdR) il 24 febbraio a Bruxelles. Inoltre il parere adottato dal CdR si oppone alle proposte della Commissione relative alla durata globale dei progetti, che hanno per effetto di aumentare il numero di co-organizzatori – e di norme legate alle soglie. "Sono i criteri di qualità e flessibilità che devono trovarsi al cuore del programma Cultura e non criteri di selezione meccanici" – si legge nel parere adottato dal CdR. (Fonte: CdR).</p>
ISTRUZIONE/CULTURA	<p>14-03-05 Socrates: posticipata data di scadenza per misure di accompagnamento. La Commissione europea ha deciso di posticipare la data di scadenza dell'azione "Misure di accompagnamento", nell'ambito dell'invito a presentare proposte generale 2005 Socrates. In particolare sarà possibile presentare proposte entro il 1° aprile 2006, anziché il 1° ottobre 2005. Link alla scheda del bando: http://www.regionicientroitalia.org/bandi.asp?id=5034. (Fonte: Commissione Ue).</p>
MERCATO INTERNO	<p>02-03-05 Protezione dei dati: nuove linee guida per prevenire frodi con le carte di pagamento. Il comitato delle autorità dell'Ue incaricato della protezione dei dati ("gruppo di lavoro articolo 29") ha approvato le linee guida relative alla raccolta e al trattamento dei dati sui commercianti i cui contratti relativi all'accettazione delle carte di pagamento sono stati disdetti. Le linee guida aiuteranno le banche a prevenire le frodi e fare in modo che i diritti dei commercianti siano più protetti. Questi dati sui commercianti che hanno disdetto i loro contratti sono molto importanti per il settore bancario. Le linee guida fissano le condizioni nelle quali i sistemi di pagamento, le banche e gli altri prestatori di servizi di pagamento gestiscono delle banche dati nazionali o transfrontaliere sui commercianti i cui contratti di partecipazione ai sistemi sopra-menzionati sono stati disdetti. Il testo delle linee guida sarà tra breve disponibile al seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/comm/internal_market/payments/fraud/index_en.htm#dataprot. (Fonte: Commissione Ue).</p>
MERCATO INTERNO	<p>04-03-05 Prevista modifica direttiva Ue sui servizi. La proposta di direttiva comunitaria sui servizi, nella sua formulazione attuale sarà modificata. E' quanto ha annunciato il 3 marzo il Commissario europeo per il mercato interno, Charlie McCreevy, nel corso di una conferenza stampa a Bruxelles. Ci sono veri problemi con la direttiva sui servizi proposta dalla Commissione europea precedente - ha dichiarato McCreevy, riferendosi all'esecutivo Ue guidato da Romano Prodi. Il Commissario europeo ha ricordato di avere detto già due mesi al presidente della Commissione europea José Manuel Barroso che "servono cambiamenti alla proposta di direttiva". McCreevy ha poi dichiarato: "C'è bisogno di portare emendamenti al testo per assicurare che le condizioni e gli standard dei lavoratori non siano colpiti in alcun modo". Il tema del "dumping sociale", ha osservato, ha un rilievo particolare nelle considerazioni della commissione. McCreevy ha poi sottolineato che di dovranno affrontare "le preoccupazioni sulla operatività dei principi del 'paese di origine' assicurando che la direttiva non porti in alcun modo a un abbassamento degli standard". (Fonte: Ansa).</p>
OCCUPAZIONE/AFFA	<p>09-03-05 Commissione propone creazione di istituto per l'uguaglianza</p>



RI SOCIALI	tra uomini e donne. L'8 marzo Vladimír Špidla, commissario europeo per l'occupazione ha annunciato la creazione di un nuovo istituto europeo per l'uguaglianza tra gli uomini e le donne. Obiettivo dell'istituto, che sarà operativo dal 2007, è quello di aiutare le istituzioni europee e gli Stati membri a promuovere l'uguaglianza tra gli uomini e le donne e a lottare contro la discriminazione fondata sul sesso. L'istituto disporrà di un finanziamento comunitario pari a 52,5 milioni di euro per il periodo 2007-2013. (Fonte: Commissione Ue).
PARLAMENTO UE	<p>07-03-05 Revisione strategia di Lisbona e patto di stabilità, in agenda sessione plenaria euoparlamento. La revisione della strategia di Lisbona e del patto di stabilità rappresentano i principali temi del dibattito della prossima seduta plenaria del Parlamento europeo che si terrà dal 7 al 10 marzo a Strasburgo. Segue la lista dei principali punti all'ordine del giorno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • martedì 8 marzo. L'Aula procederà a un dibattito sul commercio delle cellule e, in particolare, degli ovuli • mercoledì 9 marzo. L'Aula affronterà un dibattito sulla preparazione del Vertice di Primavera e sulla revisione della Strategia di Lisbona e del Patto di Stabilità • mercoledì 9 marzo. In previsione dell'adozione del 7° Programma Quadro, l'Aula affronta il problema dell'aumento del finanziamento della Ricerca europea come strumento a servizio della Strategia di Lisbona • giovedì 10 marzo. La riforma dell'OCM zucchero e il Piano d'azione per l'agricoltura biologica sono i temi agricoli che saranno dibattuti durante la sessione (interrogazione orale di Daul e Fruteau; relazione Aubert) • giovedì 10 marzo. In occasione del primo anniversario degli attentati dell'11 marzo 2004 a Madrid, il Parlamento renderà omaggio a tutte le vittime del terrorismo <p>Per ulteriori informazioni consultare il seguente indirizzo internet: http://www2.europarl.eu.int/omk/sipade2?PUBREF=-//EP//TEXT+PRESS+BR-20050307-S+0+DOC+XML+V0//IT&L=IT&LEVEL=2&NAV=X&LSTDOC=N#SECTI ON1. (Fonte: Commissione Ue).</p>
PARLAMENTO UE	<p>14-03-05 Audizioni pubbliche previste al Parlamento europeo. Questa settimana sono previste alcune delle seguenti audizioni pubbliche al Parlamento europeo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Martedì 15. La commissione "Cultura" organizza un'audizione sulla direttiva servizi (denominata direttiva "Bolkestein") e il settore dell'audiovisivo (sala PHS 5B1, ore 9-12.30). • Martedì 15. La Commissione "Agricoltura", organizza un'audizione pubblica dal titolo: "L'avvenire dello sviluppo rurale nell'Unione" (emiciclo, ore 15-18.30). • Martedì 15. "Un trasporto più equilibrato", è il titolo dell'audizione organizzata dalla commissione Trasporti e Turismo (sala ASP 3G3, ore 15-17.30). <p>Si annuncia inoltre che il 17 marzo la commissione "Libertà Pubbliche", nell'ambito della preparazione del "Piano d'azione" comunitario per la lotta contro il terrorismo, organizza un seminario (sala ASP 3E2, ore 9-12.30) dal titolo "Reato di terrorismo, un crimine di competenza del Tribunale penale internazionale?". Parteciperanno</p>



	<p>all'evento Jean-Marie Cavada, pres. della commissione, Franco Frattini, vice presidente della Commissione Europea, Antonio Costa, Nazioni Unite, Gijs De Vries, coordinatore europeo antiterrorismo. Link al programma del seminario: http://www.europarl.eu.int/hearings/20050317/libe/programme_en.pdf. (Fonte: Parlamento europeo).</p>
PESCA	<p>01-03-05 Tsunami: accordo politico del Consiglio su regolamento relativo al trasferimento di pescherecci Ue in Asia. I 25 ministri Ue agricoltura e pesca riuniti il 28 febbraio a Bruxelles hanno raggiunto un accordo politico sul progetto di regolamento che prevede l'invio di pescherecci Ue nelle regioni asiatiche colpite dallo tsunami a dicembre scorso. In particolare il regolamento autorizza gli Stati membri a trasferire delle navi tra i 5 e 20 anni, di almeno 12 metri e in perfetto stato di navigabilità, verso i paesi dell'Asia interessati dalla catastrofe naturale. Questo trasferimento sarà coordinato in collaborazione con la FAO (organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite). Il finanziamento di quest'operazione avverrà attraverso lo SFOP (strumento finanziario di orientamento della pesca per il 2000-2006) al fine di coprire i costi del trasporto fino alle zone interessate e la rimessa in buono stato dei pescherecci interessati. In base all'accordo raggiunto dal Consiglio sarà possibile inviare pescherecci Ue in Asia fino al 30 giugno 2006. Link ai risultati del Consiglio: http://ue.eu.int/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/fr/agricult/83896.pdf. (Fonte: Consiglio Ue).</p>
PESCA	<p>03-03-05 Adottata nova comunicazione sulla futura politica marittima dell'Ue. Il 2 marzo la Commissione europea ha adottato una comunicazione relativa alla futura politica marittima dell'Unione europea. Nel testo presentato congiuntamente dal presidente della Commissione europea José Manuel Barroso e dal commissario europeo per la pesca Joe Borg, la Commissione illustra le ragioni all'origine di questa iniziativa. Nella comunicazione si sottolinea il grande contributo del mare al benessere dei cittadini dell'Ue e le sue potenzialità per la crescita economica. Si tratta ora di sfruttare al meglio questo potenziale secondo i principi della sostenibilità. Un approccio integrato, sottolinea la comunicazione, aiuterebbe a evitare conflitti e a ottimizzare le sinergie fra le varie attività legate al mare, aumentandone il potenziale economico e proteggendo l'ambiente. Questo approccio favorirebbe inoltre una maggiore partecipazione dei soggetti interessati, permettendo loro di avere una visione globale e di comprendere le implicazioni delle diverse attività legata al settore marino. La Commissione europea ha annunciato inoltre che una task Force, costituita dai commissari responsabili delle politiche connesse al mare e presieduta dal commissario Borg, preparerà un documento di consultazione sulla futura politica marittima dell'Unione. La pubblicazione di questo documento, prevista per la prima metà dell'anno prossimo, avvierà un'ampia consultazione sulle varie opzioni possibili per una politica marittima dell'Unione. La Commissione prenderà quindi in esame tutti i contributi e deciderà la forma da dare alla nuova politica prima di preparare proposte in materia. Link al testo della comunicazione adottato: http://www.europa.eu.int/comm/fisheries/doc_et_publ/factsheets/leg_al_texts/docscom/en/com_maritime_en.pdf. (Fonte: Commissione Ue).</p>
PESCA	<p>15-03-05 Accordo politico Ue su istituzione agenzia comunitaria di controllo della pesca. Il 14 marzo il Consiglio 'Pesca' dell'Ue riunito a</p>



	<p>Bruxelles ha raggiunto un accordo politico relativo all'istituzione di un'agenzia comunitaria di controllo della pesca. Quest'ultima avrà sede a Vigo (Spagna) e dovrebbe iniziare ad essere operativa a partire dall'aprile 2006. L'agenzia avrà il compito di coordinare le misure di controllo e ispezione delle attività di pesca nei paesi dell'Ue. L'agenzia sarà composta da 49 funzionari e disporrà di un bilancio annuale comunitario pari a 5 milioni di euro. Link ai risultati del Consiglio agricoltori : http://ue.eu.int/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/fr/agricult/84130.pdf. (Fonte: Consiglio Ue).</p>
POLITICA REGIONALE	<p>01-03-05 "Regioni della conoscenza": nuova pubblicazione. La Commissione europea ha recentemente pubblicato una brochure che illustra l'azione pilota "Regioni della conoscenza" (KnowReg) promossa dal Parlamento europeo. Adottata nell'agosto del 2003, KnowReg dispone di un bilancio di 2,5 milioni di euro. L'azione pilota promuove la partecipazione dei soggetti locali e regionali all'elaborazione di modelli e progetti di sviluppo basati sulla conoscenza. L'opuscolo descrive in sintesi 14 progetti KnowReg ripartiti in una settantina di regioni, suddivisi in base alle seguenti tematiche: audit tecnologici e previsione regionale, azioni universitarie per lo sviluppo regionale, azioni di sostegno e iniziative di tutorato. La brochure è disponibile al seguente indirizzo internet: : http://europa.eu.int/comm/research/publications/pub_en.cfm. (Fonte: Commissione Ue).</p>
POLITICA REGIONALE	<p>01-03-05 Conferenza ad aprile sul futuro della coesione europea. Il 6 aprile 2005 si terrà a Bruxelles una conferenza organizzata congiuntamente dal Comitato delle regioni dell'Ue e dal Parlamento europeo dal titolo "Il futuro della coesione europea e il suo finanziamento". In occasione della conferenza, che si terrà dalle 13h30 alle 18h00, interverranno il presidente del Comitato delle Regioni Peter Straub e il presidente della CRPM (Conferenza delle regioni periferiche marittime) e della Regione Toscana Claudio Martini. Link al testo del programma: http://www.cor.eu.int/document/presentation/conf_cohesion.pdf. (Fonte: Comitato delle Regioni).</p>
POLITICA REGIONALE	<p>02-03-05 Franco Frattini incontra rappresentanze regioni italiane a Bruxelles. Il vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini ha incontrato il 2 marzo le rappresentanze delle regioni italiane presso le istituzioni europee. All'incontro, nella sede comune delle quattro regioni del Centro Italia (Lazio, Marche, Toscana, Umbria), hanno partecipato i rappresentanti delle 18 regioni e delle 2 province autonome italiane che hanno aperto in questi anni uffici a Bruxelles. Unica assente la Basilicata, che non ha una sede di rappresentanza nella capitale europea. Dopo aver sottolineato il ruolo delle regioni in Europa, uscito rafforzato anche dalla Costituzione Ue, Frattini, secondo quanto si è appreso, si è soffermato sulla necessità di un coinvolgimento delle regioni italiane in alcuni settori che la Commissione europea ritiene prioritari, quali: il raggiungimento degli obiettivi della strategia di Lisbona, in cui le regioni potrebbero svolgere un ruolo pilota e la politica euromediterranea. Nel corso della riunione sono state poi esaminate in particolare le questioni relative alla giustizia che chiamano in causa le regioni, dall'immigrazione e dall'asilo ai profughi, alla gestione della cosiddetta giustizia minore.</p>



	<p>Frattoni ha infine ribadito la posizione della Commissione europea sulle prospettive finanziarie 2007-2013, che trova la piena adesione del governo italiano e alla quale le regioni italiane potranno contribuire promuovendo un'azione istituzionale forte con le regioni dei paesi i cui governi si sono invece schierati per una drastica riduzione del budget comunitario. (Fonte: Ansa).</p>
POLITICA REGIONALE	<p>02-03-05 Commissione Ue prepara Conferenza su coesione e strategia di Lisbona. Le regioni europee hanno acquisito una solida esperienza nelle iniziative intraprese per rafforzare la competitività dell'economia e, grazie all'uso dei fondi strutturali, hanno già potuto avviare il cammino indicato nell'agenda di Lisbona. Lo sottolinea la Commissione europea nella presentazione della conferenza su "La coesione e l'agenda di Lisbona: il ruolo delle regioni" che si svolgerà il 3 marzo ed alla quale sono stati invitati oltre 500 rappresentanti delle regioni europee. "Gli sforzi intrapresi - rileva la Commissione - devono proseguire anche per il futuro: in questa direzione va la proposta dell'esecutivo europeo per la riforma della politica regionale e di coesione per il periodo 2007-2013". Gli sforzi delle regioni, secondo la Commissione, devono essere destinati, in particolare, a favorire la crescita e l'occupazione. Una più forte responsabilità delle regioni per raggiungere gli obiettivi di Lisbona - è l'opinione della Commissione, così come emerge dai documenti per la preparazione della conferenza - va di pari passo con il raggiungimento di migliori performance nell'insieme dell'economia europea. Il 2 febbraio scorso la Commissione europea ha presentato un programma d'azione per i prossimi cinque anni che ha come obiettivo quello di portare la crescita potenziale al 3% e di creare 6 milioni di nuovi posti di lavoro. Il programma dovrà essere approvato dal Consiglio europeo del 22 e 23 marzo prossimo. (Fonte: Ansa)</p>
POLITICA REGIONALE	<p>04-03-05 Conferenza Coesione e agenda di Lisbona e ruolo delle regioni: la Hubner riconferma posizione Commissione. Il 3 marzo in occasione della Conferenza a Bruxelles "Coesione e agenda di Lisbona: il ruolo delle regioni", la Commissaria europea per la politica regionale Danuta Hübner ha accolto a Bruxelles circa 500 rappresentanti di regioni europee ed esperti di politica regionale per esaminare il modo in cui le regioni possono contribuire a rendere più competitiva l'economia dell'Unione europea. Per quanto riguarda le prospettive finanziarie la Commissione ha ribadito la sua posizione contraria ad una riduzione dei bilanci europei 2007-2013 all'1% del PIL. Con questa limitazione del bilancio all'1%, sostenuta da sei i paesi contribuenti netti al bilancio Ue (Francia, Germania, Austria, Olanda, Gran Bretagna e Svezia), verranno meno i fondi strutturali che attualmente ricevono le regioni in difficoltà dell'Obiettivo 2", che in Italia corrispondono alle aree del Centro-Nord. "Questo non lo possiamo accettare", ha affermato al riguardo la Hubner. Per la commissaria infatti, "una riduzione all'1% del Pil, delle future prospettive finanziarie 2007-2013, non permetterà di mantenere l'architettura e i criteri d'intervento proposti dalla Commissione europea" per venire in aiuto anche in futuro a tutte le regioni dell'Ue in difficoltà. La Hubner ha tenuto anche a precisare che in caso di riduzione delle risorse finanziarie europee "ci sarà un impatto diretto su ogni Stato membro e regione. Per questo - ha aggiunto - abbiamo bisogno di un'analisi concreta sulle conseguenze prima di decidere". Per quanto riguarda invece il futuro piano d'azione della Commissione europea per gli aiuti di stato a finalità regionale atteso a breve scadenza, ha precisato: "Non possiamo andare in direzioni diverse e</p>



	<p>per questo c'è un contatto permanente con la collega alla concorrenza Neelie Kroes".</p> <p>Link ai documenti della conferenza: http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docconf/libson/index_it.htm. Link al discorso Danuta Hubner: http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/05/132&type=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en (Fonte: Commissione Ue)</p>
POLITICA REGIONALE	<p>08-03-05 Pubblicati risultati seminario sul futuro del nuovo obiettivo 3: cooperazione territoriale. La Commissione europea ha pubblicato i risultati e le tematiche di presentazione del seminario che ha organizzato sul futuro nuovo Obiettivo 3 (cooperazione territoriale) il 21 e 22 febbraio 2005 a Bruxelles. All'evento che ha riunito oltre 200 partecipanti, erano presenti delegazioni dei 25 Stati membri, della Bulgaria e della Romania. Il seminario è stato strutturato intorno a cinque gruppi di lavoro che hanno analizzato i seguenti temi: cooperazione transfrontaliera alle frontiere interne e alle frontiere esterne dell'Unione (in collaborazione con le DG "Relazioni esterne" e "Allargamento"), il futuro Gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera (GECT), la cooperazione transnazionale e la cooperazione interregionale. Le tematiche e la presentazione del seminario sono accessibili al seguente: http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/debate/forum_it.htm</p>
POLITICA REGIONALE	<p>09-03-05 Le regioni del Centro Italia partner ufficiali open days 2005. La commissaria europea per la politica regionale Danuta Hübner, e il presidente del Comitato delle regioni Peter Straub hanno presentato oggi a Bruxelles l'iniziativa OPEN DAYS 2005 (giornate porte aperte) che si svolgerà dal 10 al 13 ottobre 2005 a Bruxelles. L'iniziativa, a cadenza annuale, organizzata dal Comitato delle regioni e dalla Commissione europea in collaborazione con gli uffici partner delle regioni e delle città europee presenti a Bruxelles, prevede una serie di conferenze e seminari sul tema «Operare insieme per la crescita regionale e per l'occupazione». Per il 2005 è previsto il coinvolgimento di oltre 2000 attori della politica regionale per discutere sulla nuova generazione dei programmi di sviluppo regionale cofinanziati dai Fondi strutturali e dagli strumenti dell'Unione europea. I partner ufficiali prevedono quest'anno 16 gruppi di regioni europee tra cui 10 regioni italiane: le Regioni del Centro Italia (Lazio, Marche, Toscana e Umbria), leader del gruppo di regioni "Rond Point Schuman" (che comprende anche la regione Scozia e la regione Malopolska), il Veneto, l'Emilia Romagna, la Liguria, la Valle d'Aosta, il Friuli Venezia Giulia e il Piemonte. Come partner italiano partecipa inoltre l'Unioncamere Piemonte. Link alla lista ufficiale dei partner OPEN DAYS 2005: http://www.cor.eu.int/document/opendays_partner.pdf (Fonte: Commissione/Cdr)</p>
POLITICA REGIONALE	<p>15-03-05 Interreg 2000-2006: pubblicata valutazione intermedia. La Commissione europea ha reso nota la pubblicazione della valutazione a medio termine, relativa al programma comunitario Interreg 2000-2006. Link al testo della valutazione: http://www.interact-eu.net/download/application/pdf/634798. (Fonte: Commissione Ue).</p>
POLITICA REGIONALE/OCCUPAZIONE	<p>07-03-05 Nasce la rete nove regioni per Lisbona. Nove regioni europee, attraverso le loro rappresentanze a Bruxelles, hanno dato vita a una rete denominata 'Regioni per Lisbona'. Aderiscono all'iniziativa l'Emilia Romagna, l'Ile de France, la regione di Stoccolma, quella di Stoccarda, il Nord Reno Westfalia, la regione del West</p>



	<p>Midland, quella di Bruxelles capitale, la Vlaams Gewest e la Regio Randstad. L'obiettivo è sviluppare una piattaforma per discutere il ruolo delle regioni nella strategia di crescita economica varata nel 2000 a Lisbona, e come integrare le regioni europee negli sforzi per raggiungere gli obiettivi di sviluppo stabiliti. Un primo risultato della rete di regioni per Lisbona è rappresentato dalle sette raccomandazioni rivolte alla Commissione europea, che ha recentemente effettuato una revisione a metà percorso della Strategia di Lisbona. Le Regioni per Lisbona chiedono che la dimensione locale e regionale venga tenuta più presente e sottolineano soprattutto la necessità che le regioni dispongano dei mezzi adeguati per contribuire e beneficiare del processo di crescita economica, soprattutto sotto il profilo della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione. (Fonte: Ansa).</p>
RELAZIONE ESTERNE	<p>03-03-05 Politica europea di prossimità: le prossime tappe. Il 2 marzo la Commissione europea ha adottato una comunicazione relativa ai rapporti nazionali relativi a Egitto, Libano, Armenia, Azerbaïdjan e la Georgia. Sulla base di questi rapporti il Consiglio è invitato a pronunciarsi per l'elaborazione di piani d'azione a titolo della politica europea di prossimità con i tre paesi del Caucaso meridionale (Armenia, Azerbaïdjan e la Georgia). E' già stato deciso infatti di negoziare dei piani d'azione con Egitto e Libano, anche se per quest'ultimo tutto dipenderà dall'evolversi della situazione politica. Questi piani d'azione avranno l'obiettivo di definire un calendario comune per le relazioni con l'Ue nel corso dei prossimi 5 anni al fine di approfondire la cooperazione politica e l'integrazione economica. I rapporti nazionali fanno un'analisi delle riforme politiche, economiche e istituzionali nei paesi in questione, privilegiando i settori che riguardano i futuri piani d'azione, ovvero: riforma politica, riforma economica, commercio, mercato interno e riforma regolamentare, giustizia, libertà e sicurezza, rete di infrastrutture e contatti tra i popoli. Link al testo della comunicazione adottata: http://europa.eu.int/comm/world/enp/pdf/country/communication_05_03_en.pdf. I rapporti sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/comm/world/enp/whatsnew_en.htm. (Fonte: Commissione Ue).</p>
RICERCA	<p>10-03-05 Lancio di una nuova rete elettronica nel settore della scienza. Il 9 marzo, nell'ambito di un seminario dal titolo "La scienza nella città", che si terrà fino all'11 marzo a Bruxelles, la Commissione europea ha inaugurato, SINAPSE la nuova rete elettronica volta a permettere ai responsabili dell'elaborazione delle politiche di accedere più facilmente ai pareri scientifici. SINAPSE è uno strumento di scambio di informazioni tra la comunità scientifica e i decisori politici. Nell'ambito di SINAPSE sarà creata una biblioteca interattiva di pareri e di consigli scientifici e un sistema d'allerta per poter rilevare le crisi potenziali e accrescere la sensibilizzazione nei confronti di questioni scientifiche importanti. Link al sito: http://europa.eu.int/comm/research/conferences/2005/forum2005/index_fr.htm. (Fonte: Commissione Ue).</p>
RICERCA	<p>11-03-05 Parlamento europeo a favore del raddoppio dei fondi a favore della ricerca. Il raddoppio degli stanziamenti previsti dal bilancio Ue per la ricerca e l'innovazione. E' quanto chiede la risoluzione di iniziativa di Pia Locatelli (Pse), che il Parlamento europeo ha approvato il 10 marzo a larga maggioranza, a qualche giorno dalla presentazione da parte della Commissione Ue delle sue</p>



	<p>proposte per il settimo programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico. Nella risoluzione si sollecita anche l'istituzione di un Consiglio europeo per la ricerca e si approva la proposta di "piattaforme tecnologiche" europee e di iniziative tecnologiche comuni. L'assemblea, nell'adottare questo testo, si è detta fermamente convinta che "per rendere l'Europa più competitiva occorrono maggiori risorse finanziarie da destinare alla ricerca e all'innovazione, tenendo conto delle nuove competenze comunitarie in materie di ricerca e della transizione ad una Europa a 25 stati membri". (Fonte: Ansa/Sportello Europa).</p>
RICERCA	<p>14-03-05 Adottata Carta europea e codice di condotta del ricercatore. L'11 marzo la Commissione europea ha adottato la Carta europea del ricercatore e un codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori. Questi due documenti rientrano nella strategia dell'Unione europea volta a rendere più attraente la carriera del ricercatore. I due documenti adottati dalla Commissione europea danno a tutti i ricercatori gli stessi diritti e obblighi, in qualsiasi paese dell'Ue lavorino. Questo, rileva una nota dell'esecutivo Ue, dovrà compensare il fatto che in Europa le carriere nel settore della ricerca sono frammentate a livello locale, regionale, nazionali e permettere all'Europa di sfruttare al meglio il suo potenziale scientifico. L'attuazione di questi due documenti non è obbligatoria e sarà lasciata alla responsabilità dei datori di lavoro, di coloro che gestiscono i fondi nel settore in questione e dei ricercatori stessi. La carta e il codice di condotta del ricercatore sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/eracareers/pdf/Recommendation_code_charter_FR_final.pdf. (Fonte: Commissione Ue).</p>
RICERCA	<p>15-03-05 Sesto programma quadro: finanziamenti Ue per promuovere i trasferimenti tecnologici internazionali. Il 15 marzo la Commissione europea ha pubblicato un nuovo invito a presentare nell'ambito del VI Programma quadro, che ha l'obiettivo di finanziare azioni volte a individuare nuovi metodi di promozione e incoraggiare i trasferimenti tecnologici internazionali nel settore della ricerca e dell'innovazione. Il bilancio comunitario a disposizione del bando è pari a 10,5 milioni di euro ed è possibile presentare proposte fino al 15 giugno 2005. Link al testo del bando: http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/oj/2005/c_063/c_06320050315it00130016.pdf. (*La Recis fornirà testo della scheda).</p>
SANITA'	<p>02-03-05 L'Ue lancia nuova campagna antifumo. Il 1° marzo il commissario europeo per la salute e la tutela dei consumatori, Markos Kyprianou ha lanciato a Bruxelles la nuova campagna antifumo dell'Ue dotata di un finanziamento comunitario pari a 72 milioni di euro. La nuova campagna il cui slogan è: "HELP: per una vita senza tabacco", consiste in una tournée di pubbliche relazioni a carattere pubblicitario in tutti i 25 Stati membri dell'Ue e nell'animazione di un sito Web con suggerimenti su come smettere di fumare. Un Osservatorio europeo della comunicazione sul tabacco raccoglierà e analizzerà sistematicamente la comunicazione antifumo europea nei media. "Le malattie e i decessi da fumo costano ai paesi Ue 100 miliardi all'anno" – sostiene il commissario Kyprianou – "Le campagne di prevenzione e informazione come "HELP" sono un investimento in un futuro più sano e prospero per i nostri cittadini. Oltre a promuovere presso i giovani stili di vita senza fumo, la campagna evidenzierà anche i pericoli del fumo passivo e aiuterà a tenere i luoghi pubblici al riparo dal fumo."</p>



	<p>Per la nuova campagna, la Commissione europea ha stanziato 72 milioni di euro fino al 2008. Il suo principale target saranno gli adolescenti (15 - 18 anni) e i giovani adulti (18 - 30 anni). Ulteriori informazioni sulla campagna sono disponibili al seguente indirizzo internet:</p> <p>http://europa.eu.int/comm/health/ph_determinants/life_style/Tobacco/help_en.htm. Link al sito della campagna: http://www.help-eu.com/. (Fonte: Commissione Ue).</p>
SANITA'	<p>07-03-05 Finanziamenti Ue sanità 2005: pubblicate domande e risposte su aspetti finanziari nuovo bando. Nell'ambito dell'invito a presentare proposte Sanità pubblica 2005, con scadenza 15 aprile 2005, la Commissione europea ha pubblicato un documento sulle domande e risposte relative agli aspetti finanziari e amministrativi del bando.</p> <p>Link al documento: http://europa.eu.int/comm/health/ph_programme/howtoapply/proposal_docs/faqc12005_en.pdf. Link alla scheda del bando: http://www.regionicentroitalia.org/bandi.asp?id=5553. (Fonte: Commissione Ue).</p>
SANITA'	<p>14-03-05 Lancio piattaforma europea per nuova azione su diete, attività fisica e salute. Il 15 marzo la Commissione europea lancerà una piattaforma europea per metter a punto un'azione nel settore delle diete, dell'attività fisica e della salute. Parteciperanno alla conferenza stampa, che si terrà al Berlaymont, il commissario europeo per la salute e la protezione dei consumatori Markos Kyprianou e i membri fondatori della piattaforma, tra cui rappresentanti di organizzazioni alimentari, associazioni industriali, gruppi di consumatori, ONG nel settore sanitario e esperti sull'obesità.</p> <p>Link al sito: http://europa.eu.int/comm/health/ph_determinants/life_style/nutrition/platform/launch_en.htm. (Fonte: Commissione Ue).</p>
SOCIETA' DELL'INFRASTRUTTURAZIONE	<p>11-03-05 Convegno e-government a Bruxelles: presentate le buone pratiche a livello locale. Il 10 marzo la Regione Lazio ha ospitato, nella sede di Bruxelles, un convegno, organizzato da EuroSpace, sul tema «e-Government: le esperienze europee, a livello nazionale e locale». Sono intervenuti all'evento rappresentanti del governo italiano, belga, francese, inglese e spagnolo che hanno presentato le rispettive esperienze nel campo dei servizi di amministrazione pubblica via Internet (e-government). In particolare sono intervenuti al dibattito, in videoconferenza da Roma, il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca e il Ministro per la Funzione Pubblica, Mario Baccini. Lucio Stanca ha commentato positivamente i dati pubblicati da un rapporto diffuso dalla Commissione europea l'8 marzo sull'e-government dove l'Italia è salita dal dodicesimo posto del 2001 all'ottavo posto del 2004 nella classifica europea per i servizi della Pubblica amministrazione in rete. Il "dato più significativo di questa classifica, ha detto il ministro, è la velocità di crescita ovvero: il nostro Paese ha registrato un miglioramento del 38%, tra il 2003 e il 2004, fra 18 paesi europei (15 paesi dell'Ue + Svizzera, Norvegia e Islanda). Il ministro ha ribadito inoltre il miglioramento della qualità dei servizi pubblici online. In questo ambito l'Italia "e' avanzata di una posizione collocandosi all'undicesimo posto nell'Europa a 28 (Ue-25 più Norvegia, Islanda, Svizzera) con un incremento qualitativo del 33%, ossia il sesto andamento di crescita. Tuttavia a livello italiano il ministro ha poi specificato che le regioni del Mezzogiorno d'Italia sono le più arretrate in questo processo di sviluppo dell'e-government. Per</p>



	riequilibrare questo divario è necessaria una politica che favorisca la cooperazione delle regioni deboli con quelle più forti attraverso ad esempio la diffusione delle buone pratiche delle regioni più avanzate. (Fonte: Commissione Ue).
SOCIETA' INFORMAZIONI	09-03-05 e-government: Italia tra i paesi con più progressi. In Europa il Paese che conta il maggior numero di servizi pubblici on-line è la Svezia, seguito dall'Austria. Ma molti altri, tra cui l'Italia, negli ultimi anni hanno compiuto notevoli progressi. E' quanto rileva uno studio commissionato dall'esecutivo Ue che ha analizzato quattordicimila siti in 28 Paesi europei (25 Stati membri Ue, Norvegia, Islanda e Svizzera). In base allo studio il 90% dei prestatori di servizi pubblici sono già presenti su internet e il 40% dei servizi pubblici di base sono totalmente interattivi. I nuovi dieci Stati membri Ue si trovano tutti nella parte bassa della classifica, ma si rivela tuttavia che lo sviluppo dei servizi amministrativi su Internet ha raggiunto ormai il livello che era stato dei 'vecchi' quindici solo due anni fa. I Paesi che dal 2001 hanno fatto maggiori progressi, rivela lo studio, sono l'Islanda (+20%), la Germania (+15%), l'Italia (+13%), il Regno Unito (+13%) e il Belgio (+9%). L'Italia, dal 2001 al 2004, è salita dal dodicesimo all'ottavo posto tra i paesi europei totalmente in rete. La Commissione ha specificato che la classifica dei Paesi più avanzati è stata realizzata in base ad un indice che tiene conto di diversi fattori, dalla semplice informazione on line fino a servizi totalmente interattivi, compreso quello dei pagamenti. Link al testo dello studio: http://europa.eu.int/information_society/soccul/egov/egov_benchmarking_2005.pdf . (Fonte: Commissione Ue).
SOCIETA' INFORMAZIONI	09-03-05 E-government, convegno Lazio a Bruxelles; previsti interventi Ministri Stanca e Baccini. La sede della Regione Lazio a Bruxelles ospiterà domani un convegno, organizzato da EuroSpace, sul tema dell'e-government: le esperienze europee, a livello nazionale e locale. Rappresentanti del governo italiano, belga, francese, inglese e spagnolo presenteranno le rispettive esperienze nel campo dei servizi di amministrazione pubblica via Internet (e-government). In particolare, per il governo italiano interverranno al dibattito, in videoconferenza da Roma, il ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca e il ministro per la Funzione Pubblica, Mario Baccini. Oltre ai ministri italiani è previsto, in apertura, l'intervento del direttore generale della DG Società dell'informazione della Commissione europea, Fabio Colasanti. Per quanto riguarda gli esempi di e-government a livello di realtà locali interverranno alcuni rappresentanti delle Regioni Lazio e Lombardia. In particolare, per il Lazio l'assessore al Personale, Demanio, Patrimonio e Informatica, Bruno Prestagiovanni illustrerà, in videoconferenza da Roma, le esperienze di innovazione tecnologica della regione.
TRASPORTI	01-03-05 Programma Marco Polo II: audizione pubblica al Parlamento europeo. Il 15 marzo 2005 la commissione trasporti e turismo dell'europarlamento organizza un'audizione pubblica volta a discutere sul futuro programma comunitario Marcio Polo II (2007-2013). L'obiettivo del programma è ridurre la congestione nel trasporto stradale e migliorare le prestazioni ambientali del sistema dei trasporti. Link al programma dell'audizione pubblica: http://www.europarl.eu.int/hearings/20050315/tran/programme_en.pdf . (Fonte: Parlamento Ue).
TRASPORTI	02-03-05 Commissario Barrot: cinque condizioni indispensabili per



	<p>sviluppo reti transeuropee di trasporti. Dare all'Ue ampliata strutture di trasporti con buone prestazioni: è questo uno degli obiettivi espressi dal commissario europeo per i trasporti Jacques Barrot, in occasione di una conferenza organizzata il 28 febbraio dall'associazione Espace Europe Equipement (EEE). Durante la conferenza Barrot ha ricordato le cinque condizioni indispensabili al fine di sviluppare reti transeuropee di trasporti (RTE):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accordo sulle prospettive finanziarie 2007-2013. Barrot al riguardo ha ricordato la posizione dei 6 paesi (Germania, Francia, Regno Unito, Austria, Olanda e Svezia) che vogliono limitare all'1% del RNL dell'UE ampliata gli stanziamenti di pagamento del bilancio UE. Barrot sostiene che non bisogna allontanarsi dalla proposta della Commissione che prevede un massimale dell'1,14, altrimenti non potranno essere sviluppate le RTE e non ci sarà politica regionale; 2. Accordo sulla proposta volta a modificare la direttiva eurobollo bloccata al Consiglio per le divergenze tra paesi Ue sull'attribuzione delle risorse dei pedaggi stradali. Barrot ha svelato la possibilità di un compromesso al fine di raggiungere un accordo sulla proposta; 3. Strumenti di finanziamento innovativi per sviluppare la partnership pubblico-privato (PPP). Barrot ricorda che la Commissione intende proporre tra breve la creazione di uno strumento di garanzia, nell'ambito del Fondo europeo di investimento, che copra i rischi della fase iniziale dei progetti; 4. Nomina di sei coordinatori europei per agevolare l'attuazione di sei dei 30 progetti prioritari selezionati per sviluppare il RTE-T. Il lavoro dei coordinatori sarà garantire coerenza dei vari punti del progetto ha detto Barrot affermando di averli scelti ma essi devono ricevere l'approvazione dei paesi membri; 5. Rispetto degli impegni finanziari dei paesi Ue per attuare i progetti prioritari. <p>(Fonte: Agence europe del 02-03-05).</p>
<p>TRASPORTI</p>	<p>10-03-05 Via libera dell'Ue a 1 miliardo di euro per garanzia finanziamento progetti di infrastrutture di trasporto. Il 9 marzo la Commissione europea ha proposto, per la prima volta, un programma da 1 miliardo di euro a garanzia dei finanziamenti dei progetti prioritari transnazionali nelle infrastrutture dell'Unione in questo settore. Si tratta dei progetti prioritari che fanno parte del Trans-European Network (Ten) e che includono, tra gli altri, anche i tratti ferroviari alpini Torino-Lione e Brennero. Questa garanzia, che sarà gestita dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), servirà a coprire un debito di 20 miliardi di euro, che comunque costituisce solo una piccola quota (circa il 15%) dei fondi complessivi necessari per la realizzazione di questi progetti. "La garanzia di prestito contribuirà a stimolare i Governi nazionali e, soprattutto, gli investitori privati affinché si impegnino a finanziare infrastrutture di importanza strategica per l'economia europea", ha commentato il Commissario europeo agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia. Secondo il vice presidente della Commissione Ue e Commissario europeo ai Trasporti, Jacques Barrot, "le reti di trasporto faranno da catalizzatore per una maggiore crescita economica ed una maggiore creazione di posti di lavoro". In questo modo, ha aggiunto, si "ridurranno i costi aziendali e la congestione del traffico". (Fonte: Commissione Ue/Ansa).</p>
<p>TRASPORTI</p>	<p>15-03-05 Trasporto aereo: Commissione Ue propone di sviluppare</p>



	<p>relazioni con la Russia. Il 14 marzo la Commissione europea ha adottato una comunicazione in cui propone di sviluppare le relazioni con la Russia nel settore del trasporto aereo. Quest'iniziativa rientra nella strategia della Commissione europea volta a sviluppare le relazioni esterne dell'Ue nel settore aereo. Obiettivo della comunicazione è realizzare entro il 2010 uno spazio aereo comune con i paesi vicini dell'Europa. Nel presentare la comunicazione il commissario europeo per i trasporti Jacques Barrot ha affermato "Occorre modernizzare le norme internazionali in materia di traffico aereo. Creando il suo mercato interno dell'aviazione, l'Europa ha aperto nuove opportunità per le compagnie aeree e i passeggeri. Link al testo della comunicazione: http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/fr/com/2005/com2005_0077fr01.pdf. (Fonte: Commissione Ue).</p>
<p>UNIONE EUROPEA</p>	<p>14-03-05 Pubblicata relazione annuale attività dell'Unione europea. L'11 marzo la Commissione europea ha pubblicato la relazione annuale, relativa al 2004, sull'attività dell'Unione europea. Il documento fornisce una sintesi delle attività dell'Ue nel corso del 2004 ed evidenzia gli eventi più importanti, le tendenze e i differenti attori istituzionali. La relazione è disponibile al seguente indirizzo internet : http://europa.eu.int/abc/doc/off/rg/it/welcome.htm. (Fonte: Commissione Ue).</p>



II. EVENTI



CALENDARIO

Marzo 2005

PARLAMENTO EUROPEO

Sede centrale Parlamento europeo
Rue Wiertz, 60
B-1047 Bruxelles
Tel. 02/ 284 21 11

Informazioni: http://www.europarl.eu.int/press/index_it.htm
Sito parlamento Ue: http://www.europarl.eu.int/home/default_it.htm

SESSIONI PLENARIE

11-14 aprile – Strasburgo
27-28 aprile - Bruxelles
9-12 maggio – Strasburgo
25-26 maggio - Bruxelles

COMMISSIONI PARLAMENTARI

Commissioni	Riunioni a Bruxelles
Affari costituzionali	<ul style="list-style-type: none">• 20-21 aprile
Affari economici e monetari	<ul style="list-style-type: none">• 29-30 marzo
Affari esteri	<ul style="list-style-type: none">• 15-16 marzo• 29-30 marzo• 19-20 aprile• 26 aprile
Affari giuridici	<ul style="list-style-type: none">• 30-31 marzo• 21 aprile
Agricoltura e sviluppo rurale	<ul style="list-style-type: none">• 18-19 aprile• 21 aprile• 25-26 aprile



Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare	<ul style="list-style-type: none"> • 14-16 marzo • 20-21 aprile • 25-26 aprile
Bilanci	<ul style="list-style-type: none"> • 20-21 aprile
Commercio internazionale	<ul style="list-style-type: none"> • 18-19 aprile • 21 aprile
Controllo di bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • 15-17 marzo • 29-31 marzo • 19-20 aprile
Cultura e istruzione	<ul style="list-style-type: none"> • 20-21 aprile
Donne e pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • 16-17 marzo • 30-31 marzo • 19-20 aprile • 26 aprile
Industria, ricerca ed energia	<ul style="list-style-type: none"> • 16-17 marzo • 30-31 marzo
Libertà pubbliche, giustizia e affari interni	<ul style="list-style-type: none"> • 16-17 marzo • 30-31 marzo • 21 aprile • 25-26 aprile • 28 aprile
Mercato interno e protezione dei consumatori	<ul style="list-style-type: none"> • 15-17 marzo • 18-19 aprile
Occupazione e affari sociali	<ul style="list-style-type: none"> • 15-16 marzo • 30-31 marzo • 19-20 aprile



Pesca	<ul style="list-style-type: none"> • 29-30 marzo • 25-26 aprile
Petizioni	<ul style="list-style-type: none"> • 16-17 marzo • 19-20 aprile
Sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> • 15-17 marzo • 26 aprile
Sviluppo regionale	<ul style="list-style-type: none"> • 29-30 marzo • 20-21 aprile
Trasporti e turismo	<ul style="list-style-type: none"> • 14-16 marzo • 18-20 aprile
COMMISSIONE UE	

Sede centrale Commissione europea
200 rue de la Loi/Wetstraat – 1049 Bruxelles
Tel. (32 2) 299 11 11
e-mail: address-information@cec.eu.int
informazioni: http://www.europa.eu.int/comm/contact/index_it.htm
sito Web: http://www.europa.eu.int/comm/index_it.htm

16 marzo, Bruxelles
23 marzo, Bruxelles
30 marzo, Bruxelles
6 aprile, Bruxelles
13 aprile, Strasburgo
20 aprile, Bruxelles
27 aprile, Bruxelles

CONSIGLIO UE

Sede del Consiglio dell'UE
Rue de la Loi, 175 B-1048 Bruxelles
Tel. (32-2) 285 61 11
Fax (32-2) 285 73 97/81

Sito web: <http://ue.eu.int/it/summ.htm>

Affari economici e finanziari: 12 aprile



Affari generali e relazioni esterne: 16-17 marzo, 25-26 aprile
Competitività: 18 aprile
Giustizia e degli affari interni: 14 aprile
Economia e finanza: 12 aprile
Trasporti, telecomunicazioni ed energia: 20 aprile

COMITATO POLITICO E DI SICUREZZA

17, 24 marzo
1, 5, 8, 12, 14, 19, 21 aprile

COREPER 1

16, 18, 24 marzo
6, 8, 13, 15, 21 aprile

COREPER 2

24 marzo
6, 13, 21 aprile

COMITATO DELLE REGIONI (CDR)

Comitato delle regioni
Rue Montoyer, 92-102
B - 1000 Bruxelles - Belgio
Tel. (32 - 2) 282 2211
Fax (32 - 2) 282 23 25
Sito web: <http://www.cor.eu.int>

SESSIONI PLENARIE

13-14 aprile 2005
6-7 luglio 2005
12-13 ottobre 2005
16-17 novembre 2005

COMMISSIONI

- **Politica di coesione territoriale** 29 aprile, 29 giugno, 23 settembre, 25 novembre
- **Politica economica e sociale** 3 maggio, 20 giugno, 30 settembre, 30 novembre
- **Sviluppo sostenibile** 28 aprile, 28 giugno, 6 ottobre, 1 dicembre
- **Cultura ed istruzione** 21 aprile, 11 luglio, 22 settembre, 7 dicembre
- **Affari costituzionali e governance europea** 22 aprile, 17 giugno, 21 ottobre, 12 dicembre
- **Relazioni esterne** 26 aprile, 30 giugno, 15 settembre, 7 novembre



Sede CES, Rue Ravenstein, 2
1000 Bruxelles
Tel. (32 2) 546 90 11
Fax (32 2) 513 48 93
e-mail : info@esc.eu.int
Sito Web/ <http://www.ces.eu.int>

SESSIONI PLENARIE

6-7 aprile
11-12 maggio
8-9 giugno
13-14 luglio
28-29 settembre
26-27 ottobre
14-15 dicembre



- **17 marzo 2005, Bruxelles - Conferenza "Benchmarking regionale nel settore della società dell'informazione e operazione UNDERSTAND".** Il 17 marzo si terrà a Bruxelles, presso il Comitato delle Regioni una conferenza che ha l'obiettivo di diffondere i risultati del progetto UNDERSTAND al fine di sottolineare la potenzialità del benchmarking. In occasione della conferenza saranno inoltre discussi le tematiche del benchmarking e le relative implicazioni politiche al fine di sfruttare al massimo i risultati delle operazioni. Questa conferenza si indirizza in particolare alle regioni, alle agenzie di sviluppo, ai centri di ricerca che lavorano nel settore TIC (Tecnologie dell'informazione e comunicazione), alle amministrazioni locali, agli uffici di statistica nazionali ed europei e alle reti di regioni. E' possibile iscriversi fino al 10 marzo. Link al sito della conferenza: http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/events_web/public/events_specific.cf m?event_id=174&status_flag=1
- **27 aprile 2005, Bruxelles - Giornata informativa invito a presentare proposte Asia-Invest.** La Commissione europea organizza il prossimo 27 aprile a Bruxelles una giornata informativa, relativa all'invito a presentare proposte nel quadro del programma comunitario Asia-Invest, con scadenza 9 giugno 2005. Il bando, dotato di un finanziamento comunitario di 13.400.00 euro, è volto a sostenere attività volte a rafforzare la presenza economica e politica dell'Ue nell'Asia, aumentare la conoscenza dell'Europa nell'Asia e viceversa e rafforzare il commercio e gli investimenti tra le due regioni. Coloro che sono interessati possono iscriversi consultando il seguente indirizzo internet: <http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/asia-invest/aisevents2002/16february--27april2005.html>.
- **11-12 aprile 2005, Bruxelles - Nona Conferenza annuale sui cambiamenti economici.** L'11 e il 12 aprile prossimo la Commissione europea organizza a Bruxelles la "nona Conferenza sulla transizione economica", volta ad analizzare i cambiamenti delle future politiche economiche nel Mediterraneo. In occasione della conferenza saranno inoltre discussi le proposte della commissione sulla politica di prossimità. Link al sito della conferenza: http://europa.eu.int/comm/external_relations/euromed/etn/9mtg_0405/index.htm
- **19-20 maggio 2005, Bruxelles – Verso una società dell'informazione e-Learning.** La Commissione europea organizza una conferenza volta ad analizzare il ruolo dell'e-learning nell'ambito della strategia di Lisbona, che ha l'obiettivo di far divenire l'Europa l'economia più competitiva del mondo e basata sulla conoscenza entro il 2010. Alla conferenza parteciperanno i principali attori del settore al fine di condividere le proprie esperienze, scambiare esempi di buone pratiche e utilizzare le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nell'istruzione e formazione. In occasione della conferenza sarà analizzato l'utilizzo delle TIC nei seguenti settori: imprese, istruzione, occupazione, sociale, ricerca, politica, istituzionale, industria. Link al sito della conferenza: <http://www.elearningconference.org/index.htm>
- **15-16 giugno 2005, Lussemburgo – Conferenza sulla carta europea delle piccole e medie imprese.** La Commissione europea ha organizzato, in collaborazione con la Presidenza dell'Ue, una conferenza sulla Carta europea delle Piccole imprese. La conferenza avrà luogo il 15 e 16 giugno a Lussemburgo. Per informazioni ed iscrizioni consultare il seguente sito internet: http://www.europa.eu.int/comm/enterprise/events/charter/conf_2005.htm

